

Prot. *1196* /ig

Roma, 10 settembre 2018

Al Capo del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Pres. Dott. Francesco BASENTINI
ROMA

e p.c.: Al Sottosegretario di Stato alla
Giustizia
On. Dott. Vittorio FERRARESI
Ministero della Giustizia
ROMA

Al Direttore Generale del Personale
e delle Risorse del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Dott. Pietro BUFFA
ROMA

Al Provveditore Regionale della
Amministrazione Penitenziaria per la
Regione Calabria
Dott.ssa Cinza CALANDRINO
CATANZARO

Alla Direzione della
Casa Circondariale di
REGGIO CALABRIA "Arghillà"

Al Segretario Nazionale SAPPE
Dott. Damiano BELLUCCI
c\o la C.C. di COSENZA

Oggetto: **Istituto Penitenziario di Arghillà (RC) - costruzione caserma.**

A distanza di CINQUE anni dall'attivazione della nuova struttura penitenziaria di Arghillà a Reggio Calabria avvenuta nel Luglio 2013, nulla è stato fatto per la realizzazione della caserma per il personale della Polizia Penitenziaria ivi in servizio.

All'atto dell'attivazione della nuova struttura penitenziaria l'allora Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, nel corso di una riunione tenutasi con i rappresentanti delle OO.SS., aveva rappresentato che per la grave problematica relativa alla mancanza di una caserma vi era l'interessamento del Commissario Straordinario per l'emergenza penitenziaria per la costruzione di una apposita struttura.

Purtroppo, a distanza di tempo, la caserma non è stata costruita ed il personale maschile continua ad essere alloggiato/accampato nell'area destinata ai colloqui, magistrati/avvocati in condizioni indecorose e con un solo bagno ed una sola doccia, difficoltà simili si registrano anche per il personale femminile del Corpo che ha necessità di pernottare nella struttura che si trova fuori dal centro abitato ed in una zona isolata, con scarsi/inesistenti collegamenti delle linee urbane degli autobus. Non v'è meglio al personale del posto che purtroppo non ha a disposizione idonei spogliatoi che possano, tra l'altro, adeguatamente contenere gli effetti di vestiario che come è noto sono numerosi e voluminosi.

Peraltro, questa situazione si ripercuote anche sulla caserma dell'altro plesso penitenziario di Reggio Calabria quello di San Pietro che pur essendo di dimensioni ridotte è utilizzato per ospitare in parte anche il personale assegnato al plesso di Arghillà con la conseguenza che anche quest'ultima struttura ha finito per trasformarsi in un "accampamento".

Per quanto sopra rappresentato, si chiede di conoscere lo stato di progettazione e realizzazione della caserma per il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria in considerazione che, pare siano stati stanziati da tempo le necessarie risorse finanziarie.

Si richiede altresì, che vengano studiate apposite soluzioni immediate per fronteggiare la grave situazione che si è determinata compreso l'individuazione e l'utilizzo di altre strutture, anche private, da adibire a caserma.

In attesa di riscontro si inviano distinti saluti.

Il Segretario Generale
(Dott. Donato CAPECE)

